

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2023

Il Bilancio di previsione, che a termini di Regolamento di contabilità consta del Preventivo finanziario e del Preventivo economico, è risultato redatto in conformità allo schema di bilancio utilizzato lo scorso anno.

A detto Bilancio è allegata la *Relazione illustrativa programmatica 2023-2025* che descrive le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio considerato. In particolare, assumono rilievo le seguenti aree di intervento: I) *Assunzione di nuove risorse umane*; II) *Sviluppo del sistema informativo e delle attività di innovazione tecnologica e digitalizzazione*; III) *Sviluppo delle attività di educazione finanziaria e di contrasto agli abusivismi finanziari*.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di Bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 185.744.705,00. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 224.744.705,00, con conseguente pareggio delle medesime.

Entrate

Titoli I–II–III	Entrate Correnti	185.744.705,00
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2022		-
Totale Entrate		185.744.705,00
Titolo III	Entrate per Partite di giro	39.000.000,00
Pareggio		224.744.705,00

Spese

Titolo I	Spese Correnti	179.588.705,00
Titolo II	Spese C/Capitale	6.156.000,00
Totale Spese titolo I e II		185.744.705,00
Titolo III	Spese per Partite di giro	39.000.000,00
Pareggio		224.744.705,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2023, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2022, risultano articolate come segue:

	Entrate correnti	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Variazioni
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	250.000,00	5.250.000,00	+5.000.000,00
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	130.492.413,00	150.265.000,00	+19.772.587,00
Titolo III	<i>Altre entrate ⁽¹⁾</i>	42.197.271,00	30.229.705,00	-11.967.566,00
Totale entrate correnti		172.939.684,00	185.744.705,00	+12.805.021,00

⁽¹⁾ Comprensive dell'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive pari a € 11.059.479,00 per l'esercizio 2022 e ad € 6.585.000,00 per l'esercizio 2023, come indicato nella tabella riportata a pag. 5.

Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” – premesso che le stesse non attengono al funzionamento e alla gestione dell’Istituto – il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2023, pari a € 5.250.000,00, è da correlare: **a)** per € 5.000.000,00, al trasferimento dallo Stato ai sensi dell’art. 27, comma 2-bis, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 2021, n. 233, destinato alla realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l’esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare, la citata norma prevede che sia destinato al Fondo di cui all’art. 32-ter.1 , comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l’importo di 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023; **b)** per € 250.000,00 alle previsioni dell’art. 32-ter.1 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*.

Per effetto di tali disposizioni, il Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, istituito al fine di garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali la gratuità dell’accesso alle procedure di risoluzione, potrà essere utilizzato anche per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari a € 150.265.000,00, presentano un incremento rispetto alle omologhe entrate previste per l’anno 2022 nella misura del 15,2% circa.

Con riferimento, invece, al Titolo III “Altre entrate” le stesse, pari in complesso ad € 30.229.705,00, afferiscono essenzialmente ad entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 7.784.615,00), ad entrate diverse (€ 802.400,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili, immobili ed oneri capitalizzati (€ 6.110.000,00), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria delle sedi di Via Martini in Roma e di Via Broletto in Milano, all’utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 4.500.000,00), per il finanziamento di parte delle maggiori spese rivenienti dal recepimento della riforma delle carriere del personale, e del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 6.585.000,00), per calmierare la pressione contributiva sul mercato. Si aggiunge l’utilizzo straordinario per il 2022 delle disponibilità del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 897.690,00), per il finanziamento delle attività di educazione finanziaria e per le attività di contrasto dei fenomeni di abusivismo.

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti, delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economisti cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

L’Avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio 2022, alla cui determinazione concorrono l’andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui, è risultato azzerato. Le eccedenze della gestione finanziaria dell’esercizio 2022 sono state utilizzate per ridurre l’utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2022		
Cassa allo 01.01.2022	5.342.520,00	
Riscossioni <i>(residui e competenza)</i>	158.250.138,00	(+)
Pagamenti <i>(residui e competenza)</i>	134.402.840,00	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	36.038.328,00	(-)
Utilizzo fondi ripristino immobilizzazioni e fondi rischi ed oneri	18.392.346,00	(+)
Residui attivi	21.000.000,00	(+)
Residui passivi	20.000.000,00	(-)
Saldo positivo proventi/oneri su titoli di Stato immobilizzati	3.215.644,00	(+)
Fondo stabilizzazione entrate contributive	15.759.480,00	
Risultato al 31.12.2022	0,00	

Le Spese correnti previste per l'anno 2023, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2022, risultano così articolate:

Titolo I	Spese correnti	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. I	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	133.087.303,00	141.140.970,00	+ 8.053.667,00	+6,1%
Cat. II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	8.163.100,00	9.042.100,00	+ 879.000,00	+10,8%
Cat. III	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	20.819.956,00	22.342.750,00	+ 1.522.794,00	+7,4%
Cat. IV	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	3.572.885,00	5.472.885,00	+ 1.900.000,00	+ 53,2%
Cat. V	<i>Altre spese</i>	1.953.700,00	1.590.000,00	- 363.700,00	- 18,7%
		167.596.944,00	179.588.705,00	+11.991.761,00	+ 7,2%

Le "Spese correnti 2023" (€ 179.588.705,00) risultano incrementate rispetto all'ammontare delle omologhe spese dell'esercizio 2022 (€ 167.596.944,00), nella misura del 7,2% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori "Spese per il personale e per i Componenti la Commissione", conseguenti al differenziale retributivo riveniente dal riconoscimento degli adeguamenti stipendiali e delle promozioni, compensate in parte dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 22 del Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. II*) alle maggiori spese per "Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione"

relative ai maggiori oneri per IRAP per il personale e per ritenute sugli interessi attivi; *Cat. III*) all'incremento delle "Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi", essenzialmente da ricondurre ai maggiori oneri per consumi di energia elettrica; *Cat. IV*) all'incremento degli "Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti", per effetto dell'accantonamento del trasferimento straordinario dallo Stato di € 5.000.000,00 al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*, in parte compensato dall'azzeramento dell'accantonamento al *Fondo ripristino beni mobili*, essendo la consistenza del citato Fondo congrua per il sostenimento delle future spese di investimento; *Cat. V*) alle minori "Altre spese", per effetto essenzialmente del minor stanziamento previsto sul "*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*" e dalle minori restituzioni e rimborsi diversi.

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l'andamento incrementale delle spese 2023 è da riconnettere quasi esclusivamente all'adeguamento delle retribuzioni, delle tariffe e dei canoni contrattuali per l'intervenuto incremento dell'inflazione.

Le Spese in conto capitale previste per l'anno 2023, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2022, risultano articolate come segue:

Titolo II	Spese in conto capitale	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	708.740,00	1.540.000,00	+ 831.260,00	+117,3%
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.634.000,00	4.616.000,00	- 18.000,00	-0,4%
		5.342.740,00	6.156.000,00	+813.260,00	+15,3%

Le "Spese in conto capitale 2023" (€ 6.156.000,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di Roma e di Milano (€ 1.540.000,00), ricompresi nella Categoria VI, e l'acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 116.000,00), nonché gli investimenti di natura informatica (*hardware* e *software*) per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica (€ 4.500.000,00), entrambi ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Il segnalato incremento del 15,3% è da ascrivere essenzialmente alle maggiori spese per manutenzione straordinaria degli immobili.

Per quanto attiene invece alle "Spese per partite di giro" (€ 39.000.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti, delle somme che saranno anticipate nell'esercizio agli economisti cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2023-2025, formulate in conformità agli indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

S P E S E	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Variazione Assoluta	Previsioni 2025	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	141.140.970	148.568.359	+7.427.389	154.543.431	+5.975.072
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	9.042.100	9.615.058	+572.958	9.951.275	+336.217
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	22.342.750	22.128.085	-214.665	21.847.025	-281.060
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	5.472.885	472.885	-5.000.000	472.885	-
<i>Altre Spese</i>	1.590.000	1.593.625	+3.625	1.481.050	-112.575
<i>Totale Spese Correnti</i>	179.588.705	182.378.012	+2.789.307	188.295.666	+5.917.654
<i>Spese per beni immobili</i>	1.540.000	1.755.000	+215.000	2.260.000	+505.000
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.616.000	4.613.720	-2.280	4.616.530	+2.810
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	6.156.000	6.368.720	+212.720	6.876.530	+507.810
TOTALE GENERALE SPESE	185.744.705	188.746.732	+3.002.027	195.172.196	+6.425.464
E N T R A T E	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Variazione Assoluta	Previsioni 2025	Variazione Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	0	0	-	0	-
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	5.250.000	250.000	-5.000.000	250.000	-
<i>Entrate contributive</i>	150.265.000	160.280.000	+10.015.000	165.600.000	+5.320.000
<i>Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive</i>	6.585.000	6.585.000	-	6.585.000	-
<i>Altre entrate</i>	23.644.705	21.631.732	-2.012.973	22.737.196	+1.105.464
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	-	0	-
TOTALE ENTRATE	185.744.705	188.746.732	+3.002.027	195.172.196	+6.425.464

Il bilancio pluriennale 2023-2025 evidenzia una crescita della spesa, peraltro adeguatamente compensata da un corrispondente incremento delle entrate contributive.

La principale componente di incremento della spesa è da ricondurre alle assunzioni di nuove unità di organico a decorrere dal 2023 e dalla dinamica di crescita degli oneri per il personale per effetto dell'adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione.

Nel triennio considerato, si registrano investimenti informatici annuali costanti, oltre che oneri di manutenzione straordinaria delle sedi dell'Istituto in Roma e Milano.

Si rileva, inoltre, che nella determinazione delle spese del triennio non si è tenuto conto degli oneri rivenienti dalle attività innovative di digitalizzazione. L'art. 27, comma 2-bis, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, ha previsto che "Al fine di garantire all'autorità di vigilanza sui mercati finanziari maggiore celerità nella realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l'esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza, promuovendo lo sviluppo del processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale della Commissione nazionale per le società e la borsa a tutela dei risparmiatori e del mercato finanziario, al Fondo istituito ai sensi dell'art. 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di

intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Gli oneri derivanti dalle attività per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale trovano, pertanto, copertura finanziaria nelle somme accantonate negli esercizi 2021-2023 sul *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Dette somme verranno successivamente stanziare in bilancio sulla base delle effettive attività da svolgere nei vari esercizi.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità, attendibilità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014. Con riferimento alle maggiori spese derivanti dall'incremento delle tariffe dell'energia elettrica si segnala che tali oneri annui (passati a € 1,0 ml. a € 3,0 ml.) sono stati considerati al di fuori del computo dei limiti alla spesa per consumi intermedi, come previsto dalla circolare n. 23 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2023, l'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 è stato, come detto, azzerato e portato a riduzione dell'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno.

Il dato delle contribuzioni previste per il triennio 2023-2025 tengono conto dell'effetto riduttivo generato dal previsto utilizzo del *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive* (€ 6.585.000,00 per ciascun anno), iscritto nel preventivo finanziario triennale.

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e per il triennio 2023-2025.

Roma, 21 dicembre 2022

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)